

Istituto Tecnico Paritario "A. PACINOTTI" <i>AFM – Amministrazione, Finanza e Marketing</i>		PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA A.S. 2019-2022 (AGGIORNAMENTO FORMALE DEL 27 MAGGIO 2020)
---	---	--

Breve storia dell'Istituto

L'Istituto "A. Pacinotti", fondato nel 1921, come istituto Tecnico per Ragionieri, Legalmente Riconosciuto dal 1959, è divenuto un costante punto di riferimento per la formazione di quadri amministrativi nel territorio fiorentino, trasformandosi poi in IGEA dal 1995.

Dal 1992 all'Istituto tecnico per Ragionieri si è affiancato l'Istituto Tecnico per geometri e dal 2003 anche l'ITAS - dirigenti di comunità: questi due indirizzi non sono al momento attivi.

Dal 2010 l'Istituto ha aderito alla riforma degli ordinamenti scolastici, adeguandosi costantemente alle istanze di una società dinamica.

Utenza

L'Istituto Pacinotti, tradizionalmente si rivolge ad una utenza che comprende il territorio del Comune di Firenze e dei comuni limitrofi, fino alle zone più attigue di altre province. Non è un Istituto scolastico di zona: per questo la lettura del territorio coincide con una vasta area di estrema complessità abitativa, di attività produttive tipiche del territorio fiorentino e limitrofo (insediamenti industriali, artigianato, commercio, turismo), di vaste ed articolate attività e presenze culturali (musei, biblioteche, teatri, associazioni). Tutto questo deriva da quelle peculiarità storico-culturali e socio-economiche che rendono molto complesso il territorio nel quale opera l'Istituto.

Localizzazione del servizio scolastico

L'Istituto ha sede in

VIA PIAN DEI CARPINI 136, una sede moderna (Palazzina Falorni) nella zona dei "grattacieli delle banche", a Firenze Nova, proprio di fronte al stazione ferroviaria di Rifredi, in una zona egregiamente servita da tutti i mezzi pubblici (autobus, treni, tramvia) e facilmente raggiungibile in pochi minuti dalle stazioni di Firenze Santa Maria Novella, Firenze Campo di Marte e Prato.

Cariche, Comitati e Risorse professionali

L'Istituto vede operare al suo interno: coordinatori di classe; coordinatori di vari ambiti disciplinari; responsabili videoteca, biblioteca, laboratori; comitato di autovalutazione; revisore PTOF; responsabile alternanza scuola-lavoro.

Il corpo docente e non docente è molto stabile con un importante patrimonio di esperienza didattica. L'Istituto fa ricorso per specifici seminari a professionisti dei vari settori.

SEGRETERIA DIDATTICA E AMMINISTRATIVA: lunedì-venerdì, dalle 8 alle 14.
DIREZIONE/PRESIDENZA: lunedì-venerdì, dalle 8 alle 17, previo appuntamento.

Profilo

Il Perito in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze specifiche nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo) degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

È in grado di:

- partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo personale;
- operare con flessibilità in vari contesti affrontando il cambiamento;
- operare per obiettivi e per progetti;
- documentare opportunamente il proprio lavoro;
- individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione;
- elaborare, interpretare e rappresentare dati con il ricorso a strumenti informatici;
- operare con una visione trasversale e sistematica;
- operare con una visione trasversale e sistematica e comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi;
- comunicare in due lingue straniere anche su argomenti tecnici.

In particolare, è in grado di assumere ruoli e funzioni in relazione a:

- ✓ rilevazione dei fenomeni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili;
- ✓ trattamenti contabili in linea con i principi nazionali ed internazionali
- ✓ adempimenti di natura fiscale (imposte dirette ed indirette, contributi);
- ✓ trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- ✓ lettura, redazione e interpretazione dei documenti contabili e finanziari aziendali;
- ✓ controllo della gestione; reporting di analisi e di sintesi;
- ✓ utilizzo di tecnologie e programmi informatici dedicati alla gestione amministrativo/finanziaria.

QUADRO ORARIO DELL'ISTITUTO TECNICO AFM

Discipline	1a	2a	3a	4a	5a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Geografia	3	3			
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Diritto			3	3	3
Economia politica			3	2	3
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Informatica	2	2	2	2	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale	32	32	32	32	32

Istituto Tecnico Paritario "A. PACINOTTI" <i>AFM – Amministrazione, Finanza e Marketing</i>		PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA A.S. 2019-2022 (AGGIORNAMENTO FORMALE DEL 27 MAGGIO 2020)
---	---	--

1 - PTOF - PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Il presente Piano della Offerta Formativa ha come fonte di ispirazione fondamentale la Costituzione Italiana (artt. 3, 33, 34). L'Istituto, con il concorso e l'apporto delle competenze professionali di tutto il personale, rifacendosi alle premesse iniziali, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne la adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni in stretta collaborazione con le famiglie e del loro progetto educativo. Per questo l'Istituto si riconosce nel **Piano Triennale di Offerta Formativa** che rende esplicite a studenti e genitori le premesse culturali e pedagogiche entro cui inserire l'attività di istruzione ed educazione che si svolge al suo interno

CARTA DEI SERVIZI

1. Uguaglianza

- 1.1 Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche e filosofiche, condizioni psicofisiche e socio economiche.
- 1.2 I soggetti erogatori del servizio scolastico devono ispirare i propri comportamenti, nei confronti degli utenti, secondo criteri di obiettività, giustizia, imparzialità e trasparenza.
- 1.3 L'Istituto si impegna, attraverso le azioni e gli atteggiamenti di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento e la loro integrazione. L'Istituto si impegna anche a favorire i rapporti con i genitori onde rendere loro esplicita l'azione educativa verso gli alunni e verificabili i percorsi formativi programmati, nonché favorire la loro opera e il loro apporto nella comprensione dei problemi e delle istanze dei propri ragazzi nel rispetto totale della centralità delle scelte educative della famiglia.
- 1.4 Nello svolgimento della propria attività ogni operatore avrà pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente, garantendo il diritto alla istruzione e realizzando il progetto educativo proposto dall'Istituto.
- 1.5 È garantita la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge.
- 1.6 L'Istituto promuove l'inserimento e l'integrazione degli studenti soprattutto alla fase di ingresso nelle classi iniziali e nelle situazioni di particolare rilevanza.
- 1.7 L'Istituto garantisce la libertà di insegnamento e di aggiornamento del personale.

2. Partecipazione

- 2.1 L'Istituto, tramite le sue componenti, favorisce e asseconda l'attiva partecipazione degli studenti e delle loro famiglie all'azione educativa in modo da favorire la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio.
- 2.2 L'Istituto riconferma l'impegno a favorire attività extracurricolari che realizzino la funzione dello stesso come centro di riferimento delle famiglie e degli studenti e persegue l'obiettivo di scuola aperta per lo studio e l'aggregazione sociale degli studenti oltre e principalmente a rendere disponibili, secondo modalità stabilite, l'attività degli insegnanti per collaborare con gli studenti allo studio e alla soluzione dei problemi da essi incontrati. L'Istituto si pone inoltre come centro di aggregazione sicuro e protetto, capace anche di impartire una educazione comportamentale agli studenti.
- 2.3 L'attività scolastica di tutte le componenti si basa su criteri di efficienza, di efficacia e di flessibilità nell'organizzare i servizi amministrativi e specialmente la attività didattica che deve tendere a garantire la formazione dell'alunno facilitandone le potenzialità evolutive e lo sviluppo armonico della personalità nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studi di ciascun indirizzo. Si premettono al Piano educativo i principi a cui devono attenersi le varie componenti e la cui corretta osservanza renderà possibile l'attuazione del Piano stesso e a cui, inderogabilmente, l'Istituto richiama tutte le componenti, in modo che non vengano confusi i ruoli di ciascuna di esse.

3. Diritti e doveri degli studenti

3.1 Diritti degli studenti

- Lo studente ha il diritto ad una scuola organizzata e gestita in funzione dei suoi bisogni di formazione e di istruzione.
- Lo studente ha diritto alla tutela e alla valutazione della propria identità personale, culturale e religiosa e ad una educazione formata sul rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali sanciti dalla Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo.
- Lo studente ha diritto ad una convivenza democratica e rispettosa della sua personalità e del progetto di vita che la famiglia ha per lui.
- Lo studente ha diritto alla libertà di apprendimento, intesa come diritto alla buona qualità e all'efficienza del servizio e alla acquisizione di conoscenze e competenze necessarie all'esercizio della autonomia personale, della cittadinanza e della professione.
- Lo studente ha diritto ad un insegnamento individualizzato, efficace e coerente con la crescita della sua personalità.
- Lo studente ha diritto ad una informazione chiara e completa sul funzionamento della scuola, sugli obiettivi didattici e formativi, sui programmi e sui contenuti dei singoli insegnamenti.
- Lo studente ha diritto a ricevere una valutazione corretta e trasparente nei criteri, nelle forme, nei tempi e nei modi.

3.2 Doveri degli studenti

- Lo studente ha il dovere di rispettare e valorizzare la propria e l'altrui personalità, di collaborare con le altre componenti della comunità scolastica e di riconoscere e rispettare l'azione degli insegnanti e del capo di Istituto.

- Lo studente ha il dovere di concorrere al perseguimento dei fini formativi individuali e collettivi mediante la frequenza regolare delle lezioni, di tutte le attività scolastiche e con l'impegno nello studio.
- Lo studente ha il dovere di partecipare alla vita della scuola con spirito democratico, di impegnarsi perché sia tutelata la libertà di pensiero e bandita ogni forma di pregiudizio e violenza; di impegnarsi, inoltre, a non tenere comportamenti lesivi della propria ed altrui libertà e dignità.
- Lo studente ha il dovere di rispettare i regolamenti e le regole della civile convivenza.
- Lo studente ha il dovere di rispettare il patrimonio della scuola come bene proprio e bene comune e di adeguarsi alle prescrizioni dettate dal regolamento interno.
- Lo studente ha il dovere di riconoscere e rispettare i differenti ruoli di ciascuna componente l'Istituto, nella certezza che questo comporta chiarezza dei diritti e dei doveri di ciascuna componente.
- Lo studente ha il dovere di tenere, nei locali dell'Istituto, comportamenti improntati ad un corretto vivere civile, nell'abbigliamento, nei linguaggi.
- Lo studente ha il dovere di evitare qualsiasi atteggiamento e qualsiasi azione che sia contraria alla legalità.

4. Diritti e doveri degli insegnanti

4.1 Diritti degli insegnanti

- Gli insegnanti hanno il diritto di vedere riconosciuto e rispettato il loro ruolo e la loro funzione nei rapporti con le altre componenti la comunità scolastica.

4.2 Doveri degli insegnanti

- Gli insegnanti hanno il dovere di realizzare il Piano Educativo di Istituto e verificare la loro professionalità nella adesione al PEI e al PTOF.
- Gli insegnanti hanno il dovere di collaborare con gli studenti e le famiglie alla realizzazione del progetto educativo
- Gli insegnanti hanno il dovere di rispettare e fare rispettare il proprio ruolo.

5. Diritti e doveri delle famiglie

5.1 Diritti delle famiglie

- Le famiglie hanno il diritto a vedere realizzate le linee del presente Piano Educativo che per effetto dell'iscrizione all'Istituto stesso si intende accettato come valido strumento per l'educazione e la formazione dei propri figli.
- Le famiglie hanno il diritto a collaborare con l'Istituto e le sue varie componenti per vedere realizzato il progetto di vita che hanno per i propri figli.
- Le famiglie hanno il diritto a vedere vivere i propri figli in un ambiente controllato e sicuro.

5.2 Doveri delle famiglie

Le famiglie hanno il dovere di collaborare con l'Istituto alla realizzazione del progetto educativo per i loro figli. In modo particolare devono:

- Conoscere le regole dell'Istituto
- Non usare il cellulare per chiamare i figli durante l'orario scolastico, ma rivolgersi alla Segreteria
- Giustificare sempre e puntualmente le assenze attraverso il Registro Elettronico
- Chiedere, solo se strettamente necessario, l'uscita anticipata per i propri figli
- Partecipare ai colloqui richiesti dalla presidenza e dai coordinatori.

1. PIANO EDUCATIVO DI ISTITUTO (P.E.I.)

Premessa

Con il Piano Educativo di Istituto si vuole realizzare e rendere esplicito un progetto che, in quanto tale, vuole mantenere il carattere dinamico, teso a stimolare cambiamenti sia all'interno della istituzione scolastica sia nella comunità sociale e da questa ricevere le sollecitazioni per un dibattito culturale adeguato ai cambiamenti in atto.

In questo senso proponiamo una scuola che deve sapere adeguare la propria proposta formativa ai bisogni di una società che cambia, senza però venire meno ai suoi compiti tradizionali ed istituzionali.

L'Istituto fa sua la proposizione che insegnare significa non solo far crescere la coscienza umana, civile e culturale degli studenti e trasmettere conoscenze di base sempre più ampie e un rigoroso sapere professionale, ma anche fornire altrettanto rigorosi strumenti per affrontare e interpretare i cambiamenti che si determinano nella società e nel mondo del lavoro. In questo senso la scuola viene concepita come:

- **luogo di istruzione**, che trasmette competenze, conoscenze e capacità, avendo chiaro il concetto di apprendimento continuo e di disponibilità ad imparare costantemente;
- **luogo di educazione**, in cui si forma una persona consapevole dei diritti e dei doveri e capace di autodisciplina;
- **luogo di formazione**, atto a fare emergere le potenzialità di ciascun individuo attivando strategie di intervento e percorsi formativi adeguati.
- Il Piano Educativo di Istituto vuol essere un piano operativo che concretizza una visione educativa e culturale in una proposta educativa e culturale che si esprime con chiari piani di studio, in processi di insegnamento ed apprendimento adeguati e controllati, in un modello di ambiente scolastico atto a favorire la realizzazione del progetto educativo.

Istituto Tecnico Paritario "A. PACINOTTI" <i>AFM – Amministrazione, Finanza e Marketing</i>		PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA A.S. 2019-2022 (AGGIORNAMENTO FORMALE DEL 27 MAGGIO 2020)
---	---	--

Il Piano Educativo di Istituto è un patto di accettazione di un progetto che esalta le relazioni interpersonali e che scaturisce fra i titolari dell'educazione del ragazzo (la famiglia), il ragazzo stesso e l'Istituto, tramite il quale gli utenti possono esercitare il loro diritto di libertà di educazione e di istruzione garantito dalla Costituzione.

Tutte le componenti dell'Istituto accedono all'esercizio della propria professionalità attraverso la condivisione del progetto.

- 1.1 L'Istituto ha fatto fronte a una domanda complessa scaturita da complesse esigenze culturali e formative individuali rapportandole costantemente alla realtà della istituzione scolastica in generale e alle pressioni della società extra scolastica costantemente variabili. Ha cioè offerto alla propria utenza strumenti per una auto realizzazione e per una preparazione adeguata alle singole capacità ed attitudini mediante la impostazione di percorsi formativi attentamente studiati per ogni singolo studente. Ha creato per questo anche situazioni ambientali controllate, un particolare e costante rapporto costruttivo con le famiglie collaborando e integrando la loro funzione nella educazione dei ragazzi. In genere le famiglie si rivolgono all'Istituto proprio per trovare collaborazione nella formazione professionale dei propri ragazzi e anche supporto nella formazione della loro personalità.
L'Istituto si presenta così come luogo in cui si ritrovano le risorse utili a dare vita ad una scuola capace di leggere la comunità locale nella ricchezza delle sue trame formative, come luogo di progettualità formativa non legato unicamente alla ripetitività dei programmi ministeriali bensì aperto alla valorizzazione delle persone e alla possibilità di dare vita a differenti progetti formativi in relazione alle sempre rinnovate esigenze. Il nostro Istituto, in questo senso, dovrà costantemente riprogettarsi flessibilmente in funzione della domanda e trovare percorsi coerenti con le esigenze delle persone e del territorio.
 - 1.2 In una società complessa è difficile per i giovani trovare un centro che dia loro definitive certezze e sicurezze. Per non soccombere alla mancanza di un quadro unitario e organico, ognuno deve tendere all'autorealizzazione, cioè alla attuazione delle attese e dei progetti personali. E questo è indubbiamente il rischio più grande per le future generazioni.
La scuola deve essere sicuramente il luogo dove si acquisiscono strumenti culturali e morali per tendere alla auto realizzazione, dove si apprende il processo di formazione e di utilizzo delle conoscenze.
 - 1.3 Proprio per la complessa realtà della società contemporanea vi è una diffusa domanda di formazione alla flessibilità.
Flessibilità non intesa come mero adattamento passivo alle circostanze, ma come capacità di ideazione, progettazione e innovazione. In questa maniera la flessibilità è una conseguenza e una esigenza della auto realizzazione, esigenza del costante sviluppo della intelligenza. La flessibilità è anche conseguenza della nuova ricchezza delle nazioni: la conoscenza e il suo utilizzo per permettere di utilizzare compiutamente il capitale umano disponibile e per sviluppare le intelligenze in un processo continuo di formazione culturale e umana.
Infine la necessità della formazione alla flessibilità è anche conseguenza della evoluzione continua del mercato del lavoro e del passaggio dalla mansione alla professione così evidente in società sviluppate, della necessità di coniugare teoria, prassi e produzione a tutti i livelli.
 - 1.4 Strettissimo è, allora, il rapporto scuola-realtà extra scolastica. La scuola deve offrire gli strumenti critici di accostamento a questa realtà. Se il lavoro è produzione e trasformazione della realtà, la scuola deve offrire riflessione critica e trasmissione sistematica della cultura, anche quella elaborata nel mondo del lavoro. La scuola deve diventare impresa culturale educativa che favorisce la crescita integrale dell'uomo considerata come il bene più prezioso. **Allora, ecco che diventa fondamentale l'offerta formativa dell'Istituto che proprio dalla costante presenza di queste considerazioni elabora il proprio progetto e adegua la propria azione didattica e comportamentale.**
 - 1.5 Ogni studente, oppure la famiglia, ha esplicitamente o implicitamente un progetto di auto realizzazione che ha alle spalle una specifica visione del mondo e dell'uomo, da cui deriva anche la relativa richiesta di formazione. Per questo il progetto educativo della famiglia e del discente deve trovare, anche se in maniera dinamica, congruenza con il progetto dell'Istituto e non solo a livello didattico, ma anche nelle situazioni extra didattiche (la vita di Istituto in genere, dall'intervallo alle attività extra scolastiche, alle relazioni interpersonali).
Nasce una collaborazione fra il profilo umano e professionale proposto dall'Istituto e quello che in maniera esplicita o implicita hanno gli studenti e la famiglia.
 - 1.6 Costante attenzione sarà posta alla correlazione tra domanda e offerta di formazione sul territorio onde aggiornare il nostro progetto educativo. Tutto quanto esposto scaturisce da una analisi della domanda di una utenza complessa e esigente che si rivolge al nostro Istituto.
- In sintesi gli utenti del nostro Istituto fanno presente una domanda articolata sui seguenti punti:
- a) adeguamento alla realtà esterna: cioè una scuola dinamica, capace di adeguare la propria progettualità alla evoluzione dei tempo
 - b) richiesta di "ordine", intendendo questo come regolarità nella erogazione del servizio, chiarezza dei ruoli all'interno dell'Istituto, coerenza nell'educare gli studenti anche a livello comportamentale
 - c) integrazione all'azione educativa delle famiglie e al loro progetto educativo
 - d) cultura laica: educazione alla legalità e alla responsabilizzazione.

2 - PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.) 2019-20, 2020-21, 2021-22

2.1 Premessa

La qualità dell'offerta formativa di un'impresa culturale educativa deve avere chiaro il contesto nel quale si colloca e deve predisporre i percorsi formativi verso profili educativi professionali coerenti.

La nostra offerta formativa ha chiaro il modello complesso e flessibile di società futura non facile, dove le tradizionali agenzie formative non sempre sono capaci di sostenere il confronto; per questo propone profili culturali severi atti ad acquisire strumenti spendibili in questo futuro; ma anche un modello umano educato ad essere capace di confrontarsi e di non subire questa realtà.

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica
- la pratica dei metodi di indagini propri dei diversi ambiti disciplinari
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte
- l'uso del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche
- la pratica dell'argomentazione e del confronto
- la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca

si tratta di un elenco orientativo volto a fissare punti fondamentali ed imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La cultura liceale consente di sviluppare conoscenza e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

I nuovi licei, al di là della specificità di indirizzo, presentano, fin dal biennio, le discipline dei "quattro assi culturali": dei "linguaggi" matematico, scientifico/tecnologico, storico/culturale. I suddetti sono definiti dal DM 139/2007 entro il quadro di riferimento europeo delle "competenze chiave per l'apprendimento permanente". Esse costituiscono una combinazione di conoscenze, abilità ed attitudini appropriate al contesto, necessarie per la realizzazione e lo sviluppo, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, quali:

- comunicazione nella madrelingua
- comunicazione nelle lingue straniere
- competenza matematica e competenze base in scienza e tecnologia
- competenza digitale
- imparare a imparare
- competenze sociali e civiche
- spirito di iniziativa e di imprenditorialità
- consapevolezza ed espressione culturale

2.2 Obiettivi formativi finali

Gli obiettivi formativi del nostro Istituto sono il condurre gli studenti al possesso di conoscenze, abilità e competenze che ne permettono la continuazione degli studi a livello universitario, la possibilità di accesso a corsi di specializzazione e comunque la possibilità di essere inserito per le conoscenze ed abilità conseguite in una vasta gamma di possibilità lavorative.

Profilo dello studente. Lo studente del Liceo Scientifico deve possedere una buona preparazione letteraria e storica generale; deve possedere una buona padronanza della lingua italiana e di una lingua straniera e deve possedere una buona cultura scientifica.

2.2.1 Dimensione etico-civile

- disponibilità al confronto fra modelli, opinioni e contesto diversi
- capacità di reagire positivamente al nuovo
- capacità di valorizzare gli apporti culturali della tradizione italiana nella loro evoluzione storica
- capacità di mettere in atto processi di valutazione e auto valutazione
- capacità di assumere responsabilità diretta per partecipare alla costruzione della società futura
- capacità di cogliere il valore della legalità
- capacità di comportarsi correttamente e di pretendere correttezza nei rapporti interpersonali.

2.2.2 Dimensione culturale

- capacità di utilizzare processi cognitivi mirati ad una corretta decodificazione della realtà
- capacità di utilizzare con pertinenza scientifica terminologie e procedimenti appartenenti ai linguaggi specifici appresi
- capacità di osservare con criteri di logica consequenzialità fenomeni e contesti
- capacità di flessibilità e di adattabilità a situazioni nuove, con attitudine all'apprendimento
- capacità di mettere in atto tecniche di comunicazione adeguate al contesto, all'interlocutore e alla situazione
- capacità di lavorare sia in maniera autonoma che in gruppo
- capacità di organizzarsi dati e informazioni, utilizzando anche strumenti informatici e telematici
- capacità di documentare adeguatamente il proprio lavoro.
- conoscenza approfondita della storia delle espressioni culturali italiane
- conoscenza delle principali espressioni culturali straniere
- conoscenza adeguata delle espressioni artistiche moderne (teatro, cinema, televisione).

Istituto Tecnico Paritario "A. PACINOTTI" <i>AFM – Amministrazione, Finanza e Marketing</i>		PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA A.S. 2019-2022 (AGGIORNAMENTO FORMALE DEL 27 MAGGIO 2020)
---	---	--

3 - PERCORSI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROFILO

Obiettivi trasversali

BIENNIO

a) Cognitivi

- esprimersi in modo chiaro e corretto, utilizzando il lessico specifico delle varie discipline
- comprendere un testo, individuandone i punti fondamentali:
- saper riassumere
- raccogliere e classificare dati
- stabilire connessioni fra causa ed effetto
- applicare principi e regole
- interpretare fatti e fenomeni semplici
- collegare argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse
- possedere un sufficiente controllo della propria voce e del proprio corpo

b) Comportamentali

1- accettare in modo consapevole regole e norme di comportamento sociale e, in particolare,

- rispettare l'ambiente scolastico
- rispettare i compagni, il personale docente e non docente
- maturare l'autocontrollo nelle dinamiche di classe

2- Acquisire un autonomo e corretto metodo di lavoro

- tenere in ordine il materiale di studio
- eseguire con puntualità i compiti assegnati

TRIENNIO

a) Cognitivi

- leggere, redigere ed interpretare testi e documenti
- documentare adeguatamente il proprio lavoro
- comunicare adeguatamente utilizzando appropriati linguaggi tecnici
- analizzare, interpretare in modo sistematico le situazioni e rappresentarle
- assumere informazioni, elaborare dati ed effettuare scelte
- elaborare, gestire, verificare progetti di complessità crescente

b) Comportamentali

- partecipare attivamente in modo ordinato e organizzato
- acquisire responsabilità nel lavoro e nei rapporti interpersonali
- sapere collaborare con altri

PROGRAMMI

BIENNIO

Saranno seguite le indicazioni suggerite dai programmi ministeriali per il nuovo ordinamento nel rispetto dell'autonomia didattica e di programmazione dei Collegi, dei Consigli di Classe, dei Dipartimenti e dei singoli insegnanti. Le programmazioni ed i programmi dei singoli insegnanti saranno parte integrante del presente PTOF.

In modo particolare ed ineludibile saranno individuati per ogni disciplina moduli di approfondimento di argomenti trasversali riferibili alle discipline di indirizzo.

Per le classi I e II sarà svolto l'argomento trasversale riguardante il lessico e la espressività che il consiglio di classe e i dipartimenti dovranno precisare ed esplicitare dovrà e determinare e a cui tutte le discipline dovranno riferirsi nella rispettiva programmazione.

In funzione del futuro triennio in cui i problemi della comunicazione saranno sempre più approfonditi, nel biennio saranno trattati anche in ore extracurricolari argomenti come:

espressione linguistica e lettura interpretativa.

- Mira al raggiungimento di abilità linguistiche sia nell'arricchimento del bagaglio lessicale, che nell'acquisizione da parte degli studenti dell'abitudine alla lettura, al ritmo e all'impostazione corretta della voce. Sarà articolato in tre fasi: voci poetiche del Novecento – Leggere un romanzo – Il mondo delle azioni (tragedia, dramma, commedia)
- Il corpo e lo spazio: studio analitico delle posizioni simmetriche e asimmetriche del corpo – analisi del gesto come mezzo di espressione mediante lo studio di movimenti liberi – sviluppo dell'improvvisazione (vedi il programma Laboratorio Teatrale).

TRIENNIO

Saranno seguite le indicazioni suggerite dai programmi ministeriali elaborate dai dipartimenti, dal Collegio e dai Consigli di Classe. I programmi e le programmazioni dei singoli insegnanti saranno parte integrante del presente PTOF. In modo particolare dovrà essere sviluppato un tema trasversale all'interno delle singole materie scelto dai dipartimenti e strutturato dai consigli di Classe con il principale scopo di sviluppare un metodo laboratoriale.

METODOLOGIE da impiegare:

- Metodologia progettuale e laboratoriale
- Adattamento degli obiettivi alle esigenze, alla creatività e alle modalità comunicative più congeniali ai singoli studenti
- Laboratorio didattico
- Lezione frontale come momento iniziale per la trasmissione di conoscenze
- Co-docenza per evidenziare il carattere pluridisciplinare della ricerca svolta
- Esperienza diretta sul territorio
- Presenza di esperti
- LIM

Cittadinanza e Costituzione

Saranno svolti obbligatoriamente da ogni disciplina argomenti riguardanti Cittadinanza e Costituzione. Ogni disciplina dovrà individuare un argomento funzionale ai propri programmi ed inserirlo nel progetto educativo.

CLIL

In classe quinta saranno svolte lezioni in lingua inglese di una materia scelta all'interno del curriculum. Saranno il Collegio, i Dipartimenti ed i Consigli di Classe ad individuare la materia oggetto di studio in Lingua straniera.

L'IMPORTANZA DEL PRIMO BIENNIO

Fin dal primo giorno lo studente è seguito con la massima attenzione da docenti formati nell'uso di supporti interattivi (LIM, Videoproiettori) e di laboratorio simulato nelle materie scientifiche.

Tutti gli studenti del biennio frequentano un'ora settimanale obbligatoria di Tecniche e Metodologie per l'Apprendimento, una materia fondamentale per imparare a studiare e progettare, anche in funzione del PCTO previsto nel successivo triennio.

Se necessario, organizzeremo lezioni di sostegno nelle materie di particolare difficoltà.

Gli studenti del biennio potranno frequentare gratuitamente lezioni pomeridiane integrative, così come collaborare alla redazione del Giornale della Scuola.

Esiste un progetto finalizzato alla creazione di un "Portfolio delle Competenze" dove siano registrate tutte le attività formative cui ogni studente partecipa, a scuola e fuori, dal primo anno alla Maturità. Tutti gli studenti riceveranno anche una tessera personale dell'Associazione No Profit Palazzo Spinelli per servizi di vario genere. Dal 2020-21 è previsto un Annuario online degli studenti diplomati.

Tra le attività "ricreative" abbiamo previsto nel biennio due gite scolastiche, la prima in Italia e la seconda all'estero. Nel secondo anno si potrà scegliere di partecipare alla settimana bianca e a una vacanza-studio all'estero.

STRUMENTI E METODOLOGIE PER L'APPRENDIMENTO

Dall'a.s. 2017-18 è stato sperimentato con successo l'inserimento di questa nuova attività complementare nel piano di studi del primo biennio di tutti gli indirizzi. La sperimentazione, adottata ai sensi del Regolamento dell'Autonomia (DM 47 del 13/06/2006), è pensata per aiutare gli studenti al primo anno di frequenza, se necessario in presenza e/o online, affinché possano acquisire competenze e capacità per studiare più facilmente e ottenere risultati migliori.

INFORMATICA NEL BIENNIO

A partire dall'a.s. 2017-18, nel biennio del Liceo Scientifico Ordinario è confermato l'inserimento complementare obbligatorio della materia Informatica per due ore la settimana, mentre nel Liceo delle Scienze Umane la stessa materia viene scorporata dalla Matematica (cui restano due ore) e assegnata a parte con 1+1 ore settimanali. La sperimentazione, adottata ai sensi del Regolamento dell'Autonomia (DM 47 del 13/06/2006) aiuta gli studenti del biennio ad acquisire abilità da parte di docenti specializzati e ottenere risultati migliori, senza nulla togliere al programma di Matematica.

Istituto Tecnico Paritario "A. PACINOTTI" AFM – Amministrazione, Finanza e Marketing		PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA A.S. 2019-2022 (AGGIORNAMENTO FORMALE DEL 27 MAGGIO 2020)
--	---	--

4 - STRATEGIE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Vengono elencate le linee fondamentali intese come punti di riferimento per Consigli di Classe e i singoli insegnanti nella elaborazione dei programmi e delle programmazioni:

a) modalità di lavoro:

- lezione frontale
- lezione partecipata
- didattica laboratoriale
- lavoro individuale e lavoro di gruppo
- discussione in classe

b) strumenti di lavoro

- libri di testo e libri di riferimento
- audiovisivi
- riviste e quotidiani specializzati
- software didattici
- laboratori
- LIM in classe

Vengono inoltre indicate linee per la elaborazione di comportamenti comuni:

1. mantenere la massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione
2. favorire la partecipazione attiva degli alunni e incoraggiare la fiducia nelle proprie capacità
3. utilizzare l'errore per modificare i comportamenti dell'allievo
4. utilizzare metodologie e strumenti diversificati e funzionali agli obiettivi da raggiungere
5. utilizzare la correzione dei compiti e degli esercizi
6. favorire la auto- valutazione
7. esigere la puntualità' nella esecuzione dei compiti
8. pretendere il rispetto delle regole formulate dal regolamento di Istituto
9. pretendere il rispetto nei confronti delle persone che lavorano dentro la scuola, dell'ambiente e dei beni comuni
10. definire i carichi massimi del lavoro settimanale, considerando il numero delle materie, il pesante orario della mattina e le esigenze di ogni ragazzo di margini per i propri interessi personali
11. concordare le date delle prove scritte o grafiche con i colleghi

Itinerario didattico come quadro generale di riferimento

L'attività didattica è strutturata in 5 giorni (settimana corta) con un rientro probabile il lunedì pomeriggio e/o per un sabato al mese per ogni classe destinato, in base alle attività programmate. Ogni ora, di regola della durata di 60 (sessanta) minuti, può essere ridotta dal Gestore a 40, 45, 50 e 55 minuti, come scelta didattica che si armonizza prioritariamente per:

1. Modellare le necessità didattiche sui tempi e sui modi di apprendimento dei singoli studenti.
2. Rispondere alle indicazioni provenienti da famiglie e studenti
3. Organizzare dei viaggi di studio e stage linguistici all'estero e in Italia
4. Esercitare attività sportive
5. Estendere a tutte le classi la didattica laboratoriale, un'attività che potrà sviluppare il controllo degli allievi sui vari aspetti dell'esperienza di apprendimento, il pensiero critico e la riflessione metalinguistica su quanto pensato ed elaborato.

Le ore da recuperare devono essere restituite, per le discipline coinvolte, da tutti gli insegnanti alle classi cui sono state sottratte e non utilizzate dai dirigenti scolastici per supplenze, corsi di recupero o altre attività che non rientrano nella didattica specifica di una disciplina. Il recupero deve essere rispondente a quanto è stato realmente "perso" dagli studenti e dalle singole materie relativamente al monte ore annuale spettante, così come stabilito nel DM 234/2000 che, nell'art.3 comma 5, stabilisce che "L'adozione, nell'ambito del PTOF, di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria non può comportare la riduzione dell'orario obbligatorio annuale nell'ambito del quale debbono essere recuperate le residue frazioni di tempo".

L'eventuale riduzione della durata oraria delle lezioni, che sia approvata dal Gestore come *extrema ratio* giustificata da motivi diversi da quelli didattici, non comporta la restituzione alle classi delle ore perse. Uno dei motivi è, a titolo esemplificativo, la risposta adeguata a qualsiasi provvedimento legislativo in materia di contenimento di epidemie e/o pandemie (vedi Covid-19).

L'anno scolastico verrà diviso in due periodi (un trimestre e un pentamestre), ognuno dei quali assume una sua specificità:

Trimestre

Ogni disciplina darà un quadro generale di riferimento e una organica mappa delle conoscenze ritenute indispensabili. Si ritiene fondamentale acquisire un quadro organico di riferimento per evitare la frammentazione dei saperi, l'iperspecializzazione, l'incapacità di leggere organicamente la realtà che ci circonda. Ogni Consiglio di classe fisserà gli obiettivi minimi delle conoscenze che dovranno essere in possesso di ogni studente alla fine del periodo, in armonia con ciò che stabilisce il Collegio degli Insegnanti e le linee generali del PEI e del PTOF.

Pentamestre

Ogni disciplina affronterà dei moduli in stretto rapporto pluridisciplinare con le altre discipline. Per ogni modulo l'insegnante esplicita: l'argomento del modulo stesso, i contenuti, i tempi, gli obiettivi, le relazioni con i moduli delle altre discipline, l'approfondimento di tematiche pluridisciplinari e progetti.

In questa fase la struttura tradizionale della classe può essere modificata sia in maniera orizzontale sia verticale; gli insegnanti possono lavorare in compresenza, la classe può uscire dall'Istituto per verifiche, studi, rapporti con il mondo esterno. Sono chiamati degli esperti esterni per approfondire argomenti e problematiche.

Il pentamestre è il periodo di approfondimento e sviluppo delle aree di progetto; è il periodo in cui si intensificano gli apporti di esperti esterni e di confronto col mondo del lavoro; è il periodo dell'approfondimento di tematiche pluridisciplinari e di intensificazione delle prove pluridisciplinari secondo le tipologie della terza prova scritta degli esami di Stato; È la verifica complessiva dei risultati dell'anno scolastico e delle capacità acquisite dai singoli.

CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario scolastico si atterrà alle disposizioni della Regione Toscana o della Conferenza Stato-Regioni. All'inizio di ciascun anno scolastico la Presidenza, dopo i primi Collegi e Consigli di classe, stilerà i calendari degli impegni, in modo particolare: le riunioni dei Consigli di Classe e il loro Ordine del Giorno; le riunioni dei Collegi dei Docenti e il loro Ordine del Giorno, gli incontri scuola famiglia, le eventuali interruzioni delle lezioni per ponti etc., nonché i criteri per il loro corretto svolgimento in presenza oppure online.

ASSENZE

Assenze: per la validità dell'anno scolastico in riferimento al numero delle assenze ci si riferisce al DPR 22 giugno 2009 n. 122. Si sottolinea che le assenze devono essere calcolate in percentuale sull'orario curricolare obbligatorio per ciascun corso.

Si deroga al limite minimo di presenze solo in casi documentati e seri; sono da considerarsi fra le casistiche valide per le deroghe le seguenti fattispecie:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- terapie e cure programmate e documentate
- donazioni di sangue documentate
- attività sportive organizzate con documentazione da federazioni riconosciute dal CONI
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese.
- delibera del consiglio di classe che nella sua autonomia valuta i singoli casi

Per gli studenti dei corsi pomeridiani e serali che abbiano condizione di genitori o di lavoratori sarà richiesta apposita documentazione onde poter derogare al limite della presenza. Comunque le assenze non devono pregiudicare a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di una congrua valutazione degli studenti interessati.

A questo proposito, come prassi da sempre nel nostro Istituto, saranno segnalate tramite SMS o telefonata nei casi particolari, le assenze ed i ritardi e le uscite anticipate, in modo che le famiglie o gli interessati possano costantemente controllare la situazione. Dopo ogni Consiglio di Classe, come prassi costante anche nel passato, sarà comunicato per scritto alle famiglie e agli interessati, oltre che la situazione didattica problematica, anche la situazione delle assenze accumulate che rappresentano per il Consiglio di Classe stesso un problema rilevante.

RI-ORIENTAMENTO PER STUDENTI PROVENIENTI DA ALTRO ISTITUTO

Sono previsti moduli di ri-orientamento per agevolare il passaggio da un ordine di studio all'altro.

Sarà compito dei Consigli di classe valutare le modalità di passaggio.

Possono essere programmate lezioni individuali, percorsi individuali, tutoraggio pomeridiano, verifiche orali. Ad ogni Consiglio di classe gli insegnanti interessati dovranno relazionare sui livelli acquisiti dagli studenti interessati.

Se lo studente non avrà recuperato la conoscenza dei programmi stabiliti potrà avere in quella disciplina il debito scolastico.

Istituto Tecnico Paritario "A. PACINOTTI" AFM – Amministrazione, Finanza e Marketing		PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA A.S. 2019-2022 (AGGIORNAMENTO FORMALE DEL 27 MAGGIO 2020)
--	---	--

BES-DSA

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA PER ALUNNI DSA E/O BES

Per promuovere l'inclusione e il potenziamento dell'integrazione scolastica degli alunni che presentano disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES), gli Istituti paritari Cavour-Pacinotti prevedono di attuare, nell'a. s. 2014-2015, le azioni didattico-educative e le prassi di rilevazione, monitoraggio, valutazione riportate di seguito:

- Analisi in ingresso (entro i primi due mesi di scuola) dei fabbisogni formativi e d'inclusività per gli studenti con BES/DSA, realizzata da un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI - composto dal referente BES/DSA e dai docenti coordinatori delle classi in cui sono presenti tali studenti), attraverso un'azione combinata tra l'approfondimento della certificazione e della documentazione inerente DSA (prodotta dalle famiglie e rilasciata da centri pubblici o privati convenzionati con le ASL locali) e attività didattiche condotte in aula dai docenti, per far emergere ulteriori difficoltà o confermare quanto certificato da specialisti esterni alla scuola;
- Realizzazione di progetti/percorsi didattici, nei quali risulteranno perfettamente coniugate sia misure dispensative e strumenti compensativi per gli studenti con DSA, sia una programmazione curricolare adattata alle specifiche situazioni di svantaggio riscontrate negli allievi con BES (corsi personalizzati di recupero, condotti con metodologie laboratoriali, produzione di mappe concettuali, trasformazione di un compito di letto/scrittura in uno basato su immagini o sintesi vocali), al fine di far loro superare i disagi e le atipie evolutive presentate in ingresso;
- Coinvolgimento di famiglie e studenti per condividere piani didattici personalizzati (PDP), realizzato attraverso:
 - una prima sessione di incontri tra membri del GLI e famiglie (nel mese di ottobre);
 - incontri *in itinere* finalizzati al monitoraggio delle situazioni individuate ad inizio anno scolastico;
 - incontri finali per un bilancio condiviso scuola/famiglie sugli obiettivi didattici portati a termine.

I docenti s'impegnano ad adottare strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive sviluppate (p. es. interrogazioni programmate, somministrazione di verifiche a completamento in sostituzione di elaborati, verifiche orali come compensazioni di quelle scritte, valutazioni più attente delle conoscenze e delle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che della correttezza formale, ecc.).

CLIL E LEZIONI IN LINGUA

Per le classi quinte del Liceo Scientifico Ordinario e opzione Scienze Applicate saranno svolte lezioni in Lingua Inglese riguardanti una materia del corso individuata all'inizio dell'Anno Scolastico dal Collegio, Dipartimenti e Consigli di Classe.

Per il Liceo Linguistico il programma CLIL sarà applicato per le classi terze e quarte con le stesse modalità previste sopra.

Nel Liceo Linguistico saranno impartite lezioni in compresenza del docente titolare da docenti di madrelingua per quanto riguarda la prima e le seconde lingue.

Elaborazione del Curricolo Esplicito

Il curricolo esplicito è elaborato dagli insegnanti della stessa disciplina che operano in classi diverse (tramite i dipartimenti) ed implica una visibile unità strategica ed una uniformità di contenuti nel servizio offerto agli alunni.

L'elaborazione del curricolo esplicito tende alla definizione dei contenuti minimi che devono essere insegnati da ciascun docente, per consentire a ciascun alunno di apprendere i 'saperi minimi' definiti concordemente e convenzionalmente come indispensabili in ciascuna materia, coerentemente con il PEI e il PTOF.

Tale progettazione deve essere capace di indirizzare l'operato dei singoli docenti ed è corredata da prove di verifica a scadenze temporali prefissate. Il curricolo esplicito disciplinare sarà adeguato al curricolo esplicito di ciascun insegnante di cui costituisce la base per un adeguamento alle caratteristiche di ciascuna classe.

Collegio degli Insegnanti

Il Collegio degli Insegnanti a ogni inizio di anno scolastico, anche in più riunioni, traccia le linee didattico-pedagogiche, in accordo con il Piano Educativo di Istituto, cui dovrà attenersi la programmazione dei singoli insegnanti.

Con riferimento alle situazioni di ingresso:

- ✓ Approva il programma e la programmazione annuale degli insegnanti
- ✓ Determina i fattori che concorrono alla valutazione periodica degli alunni
- ✓ Fissa i livelli minimi del sapere e del saper fare
- ✓ Fissa le strategie di intervento
- ✓ Fissa i comportamenti comuni dei docenti nei confronti delle singole classi.

Nelle riunioni in corso di anno scolastico (almeno una per trimestre) in modo particolare valuta la situazione didattica di ogni classe; le iniziative proposte e svolte; aggiorna, in base a motivazioni scaturite in itinere dalla realtà delle singole classi e su indicazione dei Consigli di classe, aspetti didattici e programmi; autorizza, sempre su stimoli provenienti dalla realtà della vita di Istituto, proposte di attività culturali e rapporti col mondo del lavoro. Ogni azione sarà attuata a distanza.

Dipartimenti

Ogni anno il Collegio dei Docenti formerà i dipartimenti disciplinari. Il dipartimento disciplinare è un organismo composto da docenti della stessa disciplina o aree disciplinari. È il luogo di progettazione permanente, di osservazione, di costruzione del curricolo generale disciplinare, degli aspetti operativi e della individuazione di cosa si deve insegnare e come. È anche il luogo di individuazione delle problematiche degli studenti e di elaborazione di proposte per risolverle. È il luogo di coordinamento delle attività complessive degli insegnanti nel rispetto delle competenze deliberative del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe. Ogni azione sarà attuata a distanza.

Consiglio di Classe

Itinerario educativo.

Il Consiglio di Classe assume l'osservare e l'ascoltare sistematico per aiutare la crescita personale dello studente, come fattori di qualità del servizio e li attiva in modo strutturato e omogeneo.

Questo per sorvegliare i processi psicosociali della classe, per individuare e rimuovere tempestivamente quei blocchi che possono essere ostacolo per l'istruzione dei giovani in vista della loro crescita complessiva.

Il Consiglio di Classe stabilisce ciò che deve essere considerato la base normale della dinamica della classe, facendo diagnosi del contesto in modo circostanziato e sistematico, così da orientare gli interventi su eventuali problemi in maniera strutturata e integrata al piano generale dell'Istituto

Attività del Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe si riunisce all'inizio dell'anno scolastico per stabilire, sulla base delle indicazioni del Collegio dei Docenti e del Piano Educativo, gli strumenti e il metodo di studio che gli studenti devono acquisire per predisporre in modo attrezzato ad apprendere per tutta la vita. Il lavoro del Consiglio di Classe è quello di partire da una diagnosi disciplinare e coinvolgere la totalità degli insegnanti per agire sinergicamente anche sulle componenti non disciplinari, in modo che la scelta d'azione di ciascuno sia il risultato di una azione collegiale.

Per questo il Consiglio di Classe si riunisce, appena iniziato l'anno scolastico, ogni 25-30 giorni (circa) per analizzare la situazione dello svolgimento dei programmi, della classe e dei singoli studenti e il raggiungimento degli obiettivi parziali programmati. La valutazione degli obiettivi raggiunti, l'analisi dello stato di svolgimento dei progetti stabiliti, le situazioni particolari di studenti con problematiche didattiche e comportamentali.

Da queste riunioni nascono precise informazioni alle famiglie e le azioni di recupero da mettere in atto ed anche correzioni della programmazione per adeguarla alle effettive realtà della classe e dei singoli studenti. In modo particolare serviranno a tenere sotto controllo situazioni didattiche e comportamentali non positive e ad adeguare l'azione collettiva al recupero del disagio scolastico individuato.

Ogni azione sarà attuata a distanza.

Programmazione individuale dei docenti

Principi generali di riferimento

La programmazione dovrà essere un piano anticipato di insegnamento ed un progetto ben ordinato. In modo da poter costantemente migliorare la situazione in cui il docente si trova ad agire. Con la programmazione si deve razionalizzare l'insegnamento, si predispongono i vari modi di intervento ottimali in modo da facilitare il proprio insegnamento ed individualizzarlo per rispondere ad una esigenza fondamentale dello studente che è quella del diritto alla istruzione secondo le sue capacità, attitudini e situazioni socio-ambientali: la programmazione deve facilitare l'insegnamento ed essere adattato ai singoli alunni per poter offrire a ciascuno l'opportunità di imparare.

Tramite la programmazione, l'insegnante deve ipotizzare via diverse per ciascun alunno per giungere a quegli obiettivi considerati positivi: in altre parole seguire percorsi formativi per ogni studente se necessario in modo da recuperare il più possibile il disagio scolastico.

Ciascun insegnante sulla base di quanto stabilito dal Piano Educativo di Istituto, dal P. O. F. dalle indicazioni del Collegio degli Insegnanti, elabora una programmazione individuale che si articola nei seguenti punti:

1. Situazione di ingresso, tesa a verificare atteggiamenti e motivazioni dei singoli e della classe, accertamento di abilità e conoscenze e mezzi di verifica.
2. Obiettivi: fissano i livelli a cui deve tendere l'insegnamento della disciplina, in parallelo ai principi generali esposti.
3. Strategie di intervento:
 - a) - collettive: insegnamento diretto in maniera univoca a tutti gli studenti
 - b) - individualizzate: adattamento del lavoro da svolgere alla realtà degli allievi, sempre per giungere agli obiettivi prefissati
 - c) - individuali: per raggiungere gli obiettivi prefissati si possono stabilire percorsi educativi per il singolo allievo

Istituto Tecnico Paritario "A. PACINOTTI" <i>AFM – Amministrazione, Finanza e Marketing</i>		PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA A.S. 2019-2022 (AGGIORNAMENTO FORMALE DEL 27 MAGGIO 2020)
---	---	--

- d) - di gruppo: per stimolare forme di collaborazione attiva, per meglio inserire gli studenti meno dotati, per una maggiore circolazione delle informazioni e autocontrollo delle capacità, per una maggiore socializzazione.
4. Organizzazione dei contenuti: tramite la organizzazione dei tempi, degli argomenti, delle verifiche e degli obiettivi relativi ai tempi prefissati
 5. Ogni insegnante ad inizio anno scolastico (generalmente entro la fine di settembre) produce un programma (i contenuti disciplinari della materia di insegnamento) e una programmazione dove si rende esplicita: la situazione di ingresso - gli obiettivi -le strategie di intervento adeguate ad ogni studente - la organizzazione temporale dei contenuti - gli strumenti di lavoro e le modalità di verifica e di valutazione, che comunque dovranno essere coerenti con il presente documento
 6. Ogni docente illustra alla classe la propria offerta formativa, illustrando il percorso che intende seguire in relazione alle finalità della disciplina, al suo valore formativo, ai raccordi con le altre discipline
 7. Ogni docente esplicita alla classe le metodologie che intende seguire, le modalità di verifica, i criteri di valutazione
 8. Nelle varie fasi del processo di insegnamento, ogni docente comunicherà gli obiettivi da raggiungere per le singole prove e gli indicatori che utilizzerà per la valutazione

Programmi

Fanno parte integrante del P.T.O.F. i programmi delle singole materie approvati dal Collegio degli Insegnanti, all'interno dei quali si articola la programmazione individuale degli insegnanti. I programmi sono pubblicati dopo la approvazione dei Dipartimenti dei consigli di Classe entro la metà di ottobre

Recupero del disagio scolastico

Nella ottica del nostro Istituto, è l'aspetto che viene particolarmente curato tramite

- Ambiente di rapporti sociali sereno e controllato
- Azione dei Consigli di Classe che individua le problematiche del disagio scolastico dello studente ed elabora strategie comuni di intervento comportamentale e didattico
- Azione dei singoli insegnanti che elaborano in itinere interventi individualizzati all'interno della loro programmazione
- Programma "Scuola aperta" con l'individuazione di docenti e/o tutor che seguono i singoli studenti interessati
- Rapporti scuola-famiglia costantemente tenuti dalla presidenza e dagli insegnanti
- Intervento dello specialista psicopedagogico che l'Istituto mette a disposizione per gli studenti e per le famiglie.

Verifiche

La verifica dell'apprendimento è un elemento cruciale dell'intero processo insegnamento-apprendimento.

Questa dovrà servire per una valutazione complessiva: lo stabilire il livello di padronanza raggiunta alla fine dell'anno scolastico; dovrà servire ad una valutazione formativa, cioè a fornire informazioni immediate e continue circa l'apprendimento dei singoli allievi nel corso dell'anno, per poter intervenire e stabilire procedure di insegnamento correttive.

Saranno utilizzate prove strutturate (test, questionari, ecc.), prove semi strutturate (test, questionari che richiedono risposte aperte) e prove aperte (temi, problemi, progetti, ecc.).

Saranno effettuate interrogazioni orali frontali, in modo da abituare gli studenti all'esposizione e alla capacità di esprimersi in pubblico. Saranno dati compiti a casa in quantità compatibile con le altre attività ed interessi che ogni ragazzo legittimamente vuole coltivare.

Dalla seconda metà dell'anno scolastico saranno utilizzate prove pluridisciplinari con le varie modalità previste per la terza prova scritta dell'esame di Stato.

Specialmente per le classi Quinte, nell'ultima parte dell'anno scolastico, saranno simulate prove di esame sia orali che scritte onde abituare gli studenti ad affrontare serenamente la prova finale.

Tutti gli insegnanti, per una corretta valutazione trimestrale e finale, dovranno fare svolgere almeno due prove scritte per trimestre e avere due verifiche orali per ogni studente per trimestre.

Tutti gli elaborati scritti dovranno essere tempestivamente corretti e fatti visionare e commentare agli studenti e successivamente consegnati in presidenza.

Le attività di orientamento/inserimento lavorativo **PCTO Percorsi per le Competenze Trasversali (ex alternanza scuola-lavoro)**

Per tutti gli studenti sono previsti sportelli di accoglienza e di informazione tramite colloqui individuali e informazioni collettive per favorire l'orientamento nella scelta iniziale del corso di studi e, in modo particolare, per l'orientamento in corsi di studio post-diploma e per l'inserimento nel mondo del lavoro. L'azione di orientamento avviene con l'intervento di esperti esterni del mondo universitario e professionale, in collaborazione di organismi operanti nel mondo del lavoro per l'inserimento e per l'autoimprenditorialità.

Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i PCTO e l'Orientamento, di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 e s.m.i., sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 150 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 90 ore nel triennio.

All'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, dopo le parole: «ivi inclusi quelli del terzo settore,» sono inserite le seguenti: «o con gli ordini professionali, ovvero con i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI».

L'attività PCTO può essere svolta durante la sospensione delle attività didattiche secondo il programma formativo e le modalità di verifica ivi stabilite nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata. Il percorso di PCTO si può realizzare anche all'estero.

La scansione oraria di ogni percorso di PCTO è definita dai collegi dei docenti su proposta della Dirigenza. L'Istituto ha creato una rete di rapporti con soggetti esterni onde poter proporre percorsi di PCTO. Alcuni suoi docenti che hanno seguito corsi di formazione specifici per PCTO potranno cooperare come consulenti e tutor. Di regola, durante ogni trimestre si procederà alla stesura del progetto di PCTO, mentre il pentamestre è destinato alla realizzazione dello stesso.

L'IMPORTANZA DEL PCTO PER L'ISTITUTO E L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

L'Alternanza Scuola Lavoro è una chiave importante per lo sviluppo educativo degli studenti, la cui partecipazione sarà un elemento di coesione tra di loro e tra i docenti, chiamati tutti a collaborare alla riuscita di progetti condivisi.

L'attività PCTO, se ben organizzata, può rappresentare quell'elemento in più, distintivo e caratterizzante la bontà della nostra scuola, molto utile anche alla pubblicizzazione dei corsi della prima classe.

Il Programma Europeo IF (Istruzione e Formazione) è stato varato nel 2010 per migliorare le competenze trasversali dei giovani, rendendole subito spendibili nel mondo del lavoro:

- abilità digitali
- educazione all'auto-imprenditorialità
- educazione alla flessibilità.

Il programma europeo raccomanda e sollecita la promozione dell'apprendimento basato sul lavoro (tirocini), sul partenariato pubblico-privato, sulle esperienze all'estero con Erasmus+.

La Legge 107 del 13 luglio 2015 ha indicato un modello didattico che intende rafforzare il sistema dell'istruzione secondaria.

Il PCTO è un obbligo di legge.

Le finalità in breve.

- Formazione non solo in aula, ma anche all'esterno con esperienze di natura pratica
- Arricchimento della formazione con altre competenze certificate, spendibili nel mondo del lavoro
- Valorizzazione delle vocazioni personali di tutti gli studenti delle scuole medie superiori con percorsi individuali
- Collegamento organico della scuola con il mondo del lavoro, tenendo conto dello sviluppo economico e culturale del territorio.

Scuola e mondo del lavoro

Il collegamento organico serve a sviluppare l'orientamento delle classi di quinto anno, definire diritti e doveri degli studenti durante il PCTO, formare i docenti della scuola media superiore.

Possono essere stipulate convenzioni con enti pubblici e privati, definiti schemi di valutazione dell'esperienza da parte degli stessi studenti, organizzati corsi sulla sicurezza nel lavoro, promosse e partecipate reti territoriali per l'apprendimento permanente (con un istituto capofila).

Sostegno al PCTO

Presso le Camere di Commercio è stato istituito un Registro Nazionale che comprende le aziende disponibili ad accettare studenti in PCTO.

Il MIUR e gli USR hanno poi avviato una serie di Protocolli d'intesa con grandi aziende che talora adottano metodi discutibili.

La legge prevede laboratori territoriali, anche artigianali (bottega scuola), aperti in orari extra-scolastici, interessanti in particolare per i Neet (Not Education Employment Training): questi laboratori devono orientare verso il Made in Italy e possono offrire servizi propedeutici al collocamento nel mondo del lavoro.

La sicurezza e salute nel lavoro

Il programma di formazione generale SSL sarà svolto al primo anno del percorso in tre fasi: 1 ora di presentazione generale della Sicurezza durante le lezioni curriculari di Diritto, 4 ore online sulla nostra piattaforma www.grapholab.it/learning, 4 ore di approfondimento con test di controllo.

Negli anni successivi, quarta e quinta, sono previste altre 4 ore annuali di richiamo e/o di formazione specifica, probabilmente *online*.

Scuola e impresa dovranno coordinare eventuali interventi di valutazione dei rischi sulla salute e di sorveglianza sanitaria.

Dal 1 settembre 2018 sono previste anche 2-4 ore specifiche per il primo soccorso.

Istituto Tecnico Paritario "A. PACINOTTI" AFM – Amministrazione, Finanza e Marketing		PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA A.S. 2019-2022 (AGGIORNAMENTO FORMALE DEL 27 MAGGIO 2020)
--	---	--

Scuola Impresa

Ogni scuola può già oggi operare come un'impresa, organizzando al suo interno attività di ogni genere, commercializzandone persino beni e servizi prodotti durante le attività didattiche (vedi ristoranti, aziende agrarie, servizi editoriali).

Nel rispetto delle leggi sul commercio, l'impresa didattica può vendere facilmente online (*e-commerce*).

In questi primi anni di sperimentazione nazionale, il Gruppo Cavour Pacinotti ha scelto di proporre progetti PCTO legati alle attività di una Rete Aziendale già creata e denominata CavourPacinotti (CP).

La Rete Aziendale

Fanno parte della Rete una serie di Istituzioni che favoriranno la realizzazione dei progetti condivisi di PCTO.

Al suo interno operano rami aziendali che sono funzionali allo sviluppo delle iniziative, così definiti:

- Casa editrice con rivista elettronica
- Organizzazione di Eventi Artistici, Culturali e Scientifici
- Salone dell'arte e del restauro (VI edizione nel 2018)
- Studio di consulenza per la Progettazione Europea
- Laboratori artistici e artigianali
- Centro di Management e Marketing
- Laboratorio di Design e Web Design
- Centro di ricerca di nuove frontiere educative.
-

L'Impresa Formativa Simulata

La Rete Aziendale è molto importante perché favorisce la creazione di aziende virtuali.

Ogni azienda virtuale è animata dagli studenti e fa riferimento, anche per la vendita online, ad una azienda o sezione aziendale "*madrina*".

CP ha previsto la realizzazione di un'impresa simulata per ogni progetto PCTO, riferito ai vari rami aziendali prima indicati.

Previo accreditamento si potrà utilizzare anche il servizio statale SimuCenter.

Le fasi dell'impresa simulata:

1. Analisi del territorio
2. Cultura d'impresa
3. Business Idea
4. Business Plan
5. Costituzione dell'impresa
6. Management e marketing.

I Gruppi di Lavoro

Per ogni progetto CP darà vita a Comitati Scientifici o Tecnico Scientifici (CS), tra l'altro necessari per accedere ai finanziamenti, sono dei veri e propri Gruppi di Lavoro.

Ogni Gruppo ha un Coordinatore che sovrintende le attività, fermo restando il coinvolgimento istituzionale del Dirigente, dei Dipartimenti, del Collegio Docenti e dei Consigli di Classe.

Ogni progetto ha un proprio Referente, nominato dal Gestore su proposta del Preside: egli fa parte dei CS. La realizzazione delle esperienze lavorative necessita di tutor interni che saranno scelti tra i docenti come principali collaboratori con i tutor delle aziende ospitanti.

Il tutor interno partecipa all'elaborazione del progetto, ne segue l'iter monitorando e valutando, informa il Referente e gli Organi Scolastici.

Il tutor esterno svolge le medesime funzioni per l'azienda ospitante e collabora con il tutor interno. Ogni azione sarà attuata a distanza.

Le strutture ospitanti

CP selezionerà, in accordo con le altre componenti Alternanza, le strutture ospitanti, optando per quelle correlate alle sezioni interne (editoria, organizzazione eventi, progettazione europea). Considerando che ogni progetto PCTO prevede la creazione di una "impresa simulata", la scelta diventa molto ampia tra gli enti pubblici e privati e le aziende commerciali.

Ogni azienda ospitante dovrà essere dotata di capacità strutturali, tecnologiche e organizzative. Le strutture dovranno firmare una Convenzione con CP, cogestire i Patti Formativi, partecipare alla Valutazione dei Rischi per l'attività PCTO.

L'Istituto richiede a ogni propria risorsa umana, anche non più in carica, di collaborare attivamente segnalando il maggior numero di enti o aziende da contattare per i progetti PCTO.

Le fasi di progettazione

Definiti gli obiettivi,

- si crea il progetto insieme con l'azienda esterna (nel caso di CP con i loro rami aziendali),
- si sensibilizzano studenti e docenti, documentando le esperienze e diffondendone i risultati.

Utilizzando le opportunità dell'Autonomia, Il Collegio dei Docenti - se e in quanto necessario per migliorare i progetti PCTO - modificherà l'orario settimanale standard e aggiornerà ad ogni riunione

- il PTOF (Piano Triennale Offerta Formativa) e
- il PEC (Patto Educativo Corresponsabilità).

Tempi e metodi

Premesso che il PCTO si configura come un percorso unico e articolato, in una prospettiva pluriennale che deve garantire l'equivalenza formativa tra istruzione in aula ed esperienza di lavoro, le attività possono essere tutte o in parte organizzate all'interno degli orari annuali di studio, ma anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche, così come definiti dal Collegio dei Docenti. Ogni azione sarà attuata a distanza.

Le Certificazioni

Ogni intervento verrà riportato sul Portfolio delle Competenze (certificazione dei saperi, esperienze formative), ma è obbligatoria la Certificazione Finale a cura del Consiglio di Classe (Dlgs 13/2013, art 6), da acquisire prima dello scrutinio, che riporta: dati scuola e studente, tipologia PCTO, competenze acquisite, dati stage, lingua straniera, crediti. Ogni aspetto PCTO sarà monitorato dal MIUR.

Ogni attività interna ed esterna sarà inserita, al pari delle altre esperienze autonome, nel Portfolio delle Competenze cartaceo che CP assegna ad ogni studente fin dal primo anno di presenza nella scuola.

I Portfolio, contenenti anche la sezione valutazione crediti, saranno conservati da CP e restituiti agli studenti dopo la presentazione alle Commissioni degli Esami di Maturità.

La comunicazione

Si ritiene essenziale informare ad ampio raggio sui progetti PCTO, documentandone ogni aspetto e diffondendone i risultati.

Per questo la Scuola ha previsto per ogni progetto

- una piattaforma Google Drive dove inserire i dati condivisi e
- un sito web.

La sezione interna di marketing di doterà di un mini Ufficio Stampa.

La diffusione dei risultati è importante, in particolare se unita a Buone Pratiche compartecipate al termine dei progetti.

La rendicontazione finale

Ogni progetto deve indicare preventivamente gli obiettivi della

- rendicontazione sociale con le ricadute sul territorio, organizzando momenti di dialogo con gli stakeholder con cui verificare gli elementi di arricchimento del modello attuato
- rendicontazione economica, a cura del Comitato Scientifico, con indicazione di massima dei finanziamenti esterni (anche in crowdfunding) e dei finanziamenti di legge.

La distribuzione delle attività

- Ogni progetto PCTO deve essere ben congegnato e promosso nel suo insieme per tutte le tre classi terminali di ogni indirizzo. Si propone una rimodulazione della tempistica progettuale che prevede lo studio delle componenti di base durante la terza classe (30% delle ore), nella quarta classe l'approfondimento delle tematiche e la realizzazione di un primo stage operativo (50%), nella quinta classe solo la stesura e la presentazione ufficiale dei progetti (20%). Questa tempistica consentirà alle quinte classi di dedicarsi meglio alla preparazione dell'esame di maturità.
- Poiché le nostre scuole registrano annualmente un alto numero di studenti trasferiti da altre scuole statali, sarà necessario un raccordo ben curato tra le precedenti esperienze e i nostri progetti.

Le fasi e le risorse organizzative

Ogni progetto si avvale di risorse organizzative "standard" che ne condividono le problematiche durante le 4 fasi del percorso formativo:

1. Ideazione e progettazione
2. Realizzazione
3. Valutazione
4. Comunicazione e diffusione dei risultati

III ANNO

1. Percorso formativo comune in aula (vedi distribuzione definita dal Dirigente Scolastico materia per materia)
2. Sicurezza nel lavoro: modulo 1 on line con verifica frontale dopo 2 mesi
3. Strumenti e Metodologie per l'Apprendimento - GoogleDrive
4. Word Press e Web Design (introduzione)
5. Costruzione del logo e del sito dell'impresa virtuale (off-line)
6. Conferenze tenute da esperti e manager di aziende di settore
7. Modulo di organizzazione di eventi
8. Visite aziendali esterne e momenti di dialogo con stakeholder
9. Introduzione alle modalità per lo stage aziendale e primi stage esterni
10. Eventuale gita scolastica funzionale al progetto
11. Altre attività preparatorie

IV ANNO

1. Percorso formativo comune in aula (vedi distribuzione definita dal Dirigente Scolastico materia per materia)
2. Sicurezza nel lavoro: modulo 2 con 4 ore di aggiornamento
3. Introduzione al Management e Marketing
4. Word Press e Web Design (Modulo 2 di aggiornamento)
5. Definizione e presentazione del sito aziendale (on-line)
6. Elementi di progettazione europea

Istituto Tecnico Paritario "A. PACINOTTI" <i>AFM – Amministrazione, Finanza e Marketing</i>		PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA A.S. 2019-2022 (AGGIORNAMENTO FORMALE DEL 27 MAGGIO 2020)
---	---	--

7. Conferenze tenute da esperti e manager di aziende di settore
8. Organizzazione di un evento di presentazione dell'impresa
9. Visite aziendali esterne e momenti di dialogo con *stakeholder*
10. Stage aziendali
11. Eventuale gita scolastica funzionale al progetto
12. Altre attività preparatorie

V ANNO

1. Percorso formativo comune in aula (vedi distribuzione definita dal Dirigente Scolastico materia per materia)
2. Sicurezza nel lavoro: modulo 3 con 4 ore di aggiornamento
3. Modulo specialistico sul diritto del lavoro
4. Elementi di Web Marketing e di Diffusione via Internet
5. Promozione dei prodotti dell'impresa virtuale in crowdfunding
6. Come si prepara un Curriculum Vitae
7. Conferenze tenute da esperti e manager di aziende di settore
8. Organizzazione di un evento collaterale al progetto
9. Visite aziendali esterne e momenti di dialogo con *stakeholder*
10. Stage aziendali
11. Orientamento agli studi universitari
12. Preparazione tesi/progetto finale per gli esami di Maturità

Obiettivi specifici del PCTO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il progetto (90 ore) intende formare gli studenti alla creazione di una o più imprese "virtuali" multilingue nel settore dell'organizzazione di attività sociali, legate al terzo settore, rendendole possibilmente operative al termine del percorso.

IL LICEO SCIENTIFICO

Il progetto (90 ore) intende formare gli studenti alla creazione di una o più imprese "virtuali" multilingue nel settore dell'organizzazione di congressi, convegni ed eventi in genere, legati alle prerogative territoriali fiorentine (design, moda, beni culturali, turismo), rendendole possibilmente operative al termine del percorso.

IL LICEO LINGUISTICO

Il progetto (90 ore) intende formare gli studenti alla creazione di una o più imprese "virtuali" nel settore dei beni culturali (conservazione, restauro, valorizzazione), legati alle prerogative territoriali fiorentine e toscane, rendendole possibilmente operative al termine del percorso, attraverso frequenti uscite didattiche e alcuni viaggi in Italia e all'estero.

IL LICEO CLASSICO DEI BENI CULTURALI

Il progetto (90 ore) intende formare gli studenti alla creazione di una o più imprese "virtuali" multilingue nel settore dell'organizzazione di congressi, convegni ed eventi in genere, legati alle prerogative territoriali del turismo, rendendole possibilmente operative al termine del percorso, attraverso frequenti uscite didattiche ed esperienze pratiche in laboratori di arte e restauro.

AVVICINAMENTO AI BENI CULTURALI

Vista la straordinaria ricchezza del patrimonio artistico fiorentino, che spazia dalla preistoria all'epoca moderna, è parso utile al collegio dei docenti dar vita ad un programma di avvicinamento al mondo dei Beni Culturali che porti gli alunni, in modo progressivo nel corso del triennio, ad una più completa conoscenza delle entità museali e culturali della loro città. Il progetto prevede la cooperazione con i docenti di alcune realtà esistenti a Firenze formate per lo più da giovani coordinati da esperti del settore come, ad esempio, le cooperative archeologiche. Per favorire queste attività l'Istituto organizza gite di istruzione, visite guidate per finalità culturali (musei, mostre, spettacoli), visite finalizzate alla informazione professionale (mostre di settore). Di particolare importanza la convenzione pluriennale con l'Istituto per l'Arte e il Restauro, una delle scuole di maggiore prestigio nel mondo, per poter frequentare corsi in presenza e online.

Tutte le azioni come sopra previste nel PCTO saranno svolte in presenza solo in casi particolari.

PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO

Per favorire le possibilità dei singoli studenti di fare esperienze di studio all'estero e poter inserire queste esperienze di studio nel percorso di studi ci si dovrà attenere alle seguenti modalità:

- ✓ lo studente, che deve essere iscritto alla classe IV, sottoporrà al Preside una domanda con i dati della scuola straniera e il progetto educativo (discipline insegnate, metodo di valutazione, tutor di riferimento). La domanda dovrà essere approvata dal Consiglio di Classe che, in caso positivo, indicherà il tutor dell'Istituto che dovrà seguire l'evolversi dello studio con la scuola estera, con lo studente e con la sua famiglia;
- ✓ l'Istituto deve essere costantemente informato sia dal tutor della scuola straniera sia dallo stesso studente sugli obiettivi formativi disciplinari e trasversali, sulle modalità e criteri per il monitoraggio e sulla valutazione dell'andamento scolastico;
- ✓ Durante lo scrutinio Il Consiglio di Classe deve tenere un atteggiamento di disponibilità nei casi meno gravi attribuisce la sufficienza con voto di consiglio. Esso delibera la bocciatura nei casi di evidente e totale disimpegno e di evidente impreparazione sulle discipline e i programmi della classe, valutando l'attribuzione del voto di condotta con riferimento alla condotta storica dello studente e all'impegno mostrato nel tenere i contatti e nel procurare la documentazione. Il Consiglio attribuisce il credito scolastico facendo medie, le valutazioni delle discipline ammissibili dell'anno all'estero, le valutazioni integrative, la condotta, assegnando il credito formativo per l'esperienza all'estero (cioè si attiene al margine alto della banda di oscillazione prodotta dalla media dei voti) e indicando ove occorra un piano di recupero e di sostegno con l'indicazione di tempi e modalità.

VISITE E GITE SCOLASTICHE

Il nostro Istituto organizza autonomamente o con organizzazioni specializzate: Visite guidate per finalità culturali (musei, mostre, spettacoli); Visite finalizzate all'informazione professionale (mostre di settore); Gite di istruzione in Italia e all'estero.

ATTIVITA' EXTRACURRICULARI NEL PERIODO ESTIVO

In collaborazione con altri enti del territorio la nostra scuola ospita attività libere che possono essere scelte dagli studenti, in orario pomeridiano oppure nei mesi estivi da giugno a settembre. A titolo esemplificativo: Corsi professionali di Organizzazione Eventi, Marketing e Management, Fundraising, Comunicazione; Corsi professionali di Arte e Restauro, Museologia, Antiquariato, Disegno e Pittura, Graphic e Web Design; Laboratorio teatrale.

INIZIATIVE SOCIALI E CULTURALI

Gli Istituti Cavour Pacinotti, oltre a gestire le attività didattiche parificate e il centro di reintegrazione scolastica, promuovono molte iniziative di respiro sociale, artistico e scientifico alle quali possono partecipare gli studenti e le loro famiglie: alcune sono realizzate internamente, altre sono collegate a importanti realtà convenzionate cittadine, nazionali e internazionali. Tutte sono funzionali ai progetti PCTO.

Attività gestite direttamente: Centro organizzazione eventi artistici e scientifici; Casa editrice con redazione interna per pubblicazioni e riviste elettroniche.

Attività in convenzione: Scuole di formazione professionale (arte, restauro, antiquariato, turismo, enogastronomia, ecc.); Associazioni No-profit e Onlus che operano in più settori sociali e culturali

PROGRAMMA "SCUOLA APERTA"

Il nostro Istituto, in quanto centro di organizzazione, produzione e trasmissione della cultura è disponibile, quando e se necessario, anche nel pomeriggio oltre l'orario curricolare, in modo da attuare strategie di intervento sui singoli studenti, in presenza o preferibilmente online. Per gli studenti che sono particolarmente portati in una o più materie sono previste lezioni integrative di potenziamento tenute da docenti diversi da quelli curricolari. L'Istituto favorisce la partecipazione alle Olimpiadi annuali di Matematica, Fisica, Scienze e altre discipline.

LA FORMAZIONE DEGLI STUDENTI E DEL PERSONALE OCENTE E NON DOCENTE

Il nostro Istituto, in relazione all'emergenza sanitaria Covid-19 e non solo (vedi CCNL Federterziario), provvede all'informazione e alla formazione di studenti e personale sulle tematiche individuati dai Comitati Tecnici nazionali, con particolare attenzione alla didattica a distanza, ai sistemi di contenimento della pandemia, ai comportamenti individuali e di gruppo. Tutti i soggetti devono frequentare i corsi sulla Sicurezza predisposti dall'RSPP e lezioni specialistiche degli esperti in materia sanitaria. Docenti e non docenti frequenteranno corsi sulla digitalizzazione informatica, sul lavoro agile, sulla progettazione nazionale ed europea. I docenti, oltre alla formazione didattica, parteciperanno a *webinar* specifici. Ogni azione informativa e formativa sarà attuata a distanza.

Firenze, 27 maggio 2020

Il Preside/Coordinatore delle Attività Didattiche
Prof. Giuseppe Stolzi

Il Gestore
Dott. Francesco Amodèi

Istituto Tecnico Paritario "A. PACINOTTI"
AFM – Amministrazione, Finanza e Marketing



PIANO TRIENNALE
OFFERTA FORMATIVA
A.S. 2019-2022
(AGGIORNAMENTO FORMALE DEL 27 MAGGIO 2020)

